
L'Accademia ligustica diventa statale

Autore: Silvano Gianti

Fonte: Città Nuova

Un percorso triennale di statizzazione destinato a garantire lo sviluppo dell'attività di alta formazione artistica svolta dall'Accademia ligustica di belle arti di Genova. Fondata nel 1751, riunisce le funzioni di scuola di formazione artistica e di museo. L'aggettivo ligustica deriva dal nome della regione Liguria, dall'originario nome dei Liguri nell'Antichità (Lygies).

Un importante riconoscimento è arrivato in questi giorni all'Accademia ligustica di belle arti da parte della ministra dell'Istruzione **Valeria Fedeli**. L'accordo di programma è stato firmato con il sindaco **Doria**, il governatore **Toti** e il presidente dell'Accademia **Pericu**. Importante dicevamo perché oltre a garantire un percorso triennale di statizzazione destinato a garantire lo sviluppo dell'attività di alta formazione artistica svolta, consente di porre le premesse, congiuntamente al Conservatorio Niccolò Paganini, per la creazione di un "**Politecnico delle Arti**", una scuola di formazione artistica e musicale, che si propone di diventare un'eccellenza in ambiti artistici multidisciplinari. Per la ministra Fedeli «questa firma segna una scelta importante di valorizzazione, per la tutela e la capacità di sostenere l'evoluzione positiva dell'Accademia. È un investimento non solo per Genova, ma anche per l'Italia, una delle più straordinarie possibilità che ha il nostro Paese. L'intenzione di costituire un **polo largo che metta insieme Accademia e Conservatorio**, ovvero il Politecnico delle Arti, è dal punto di vista culturale una scelta molto importante di aggregazione delle possibilità artistiche che qui si possono esprimere». Per il sindaco Doria l'integrazione tra Conservatorio e Accademia, è un progetto di eccellenza, mentre il Governatore Toti si è detto certo che la firma, aiuta lo sviluppo. **L'Accademia ligustica di belle arti è nata nel 1751** per volontà dell'aristocrazia illuminata di Genova sensibile alle nuove idee illuministiche che iniziavano a circolare in tutt'Europa e che prefiguravano nuove impostazioni di "metodologia" didattica. Si istituzionalizzavano così i "privati convegni" di giovani artisti gravitanti intorno alla figura di **Giovanni Francesco D'Oria**, fautore e promotore della nuova fondazione. Tra le più antiche, affiancava nel progetto pedagogico l'Accademia di Venezia, Parma, Napoli precedendo nell'istituzione anche Brera. Solo Bologna con la fondazione nel 1709 la precederà. A Genova si aprivano, alla data della fondazione, tre corsi: pittura, scultura e architettura; pittura e scultura ulteriormente suddivise in disegno elementare e disegno dal rilievo e dal nudo. A questi primi corsi si aggiungevano nel tempo architettura civile, scuola di disegno dai gessi e la scuola di incisione; con connotati più applicativi, prefigurando le ottocentesche "scuole di arti e mestieri", si formavano la scuola di ornato e la scuola di disegno per l'arte dei tessitori in seta l'attività è andata via via affermandosi fino agli anni Ottanta quando le iniziative didattiche e artistiche si sono moltiplicate anche attraverso la corrispondenza con altre realtà culturali presenti nel territorio. Nei primi anni del 2000 si sono aperti master sulla progettazione dell'abito e del costume per lo spettacolo autorizzati dal ministero dell'Istruzione università e ricerca scientifica. I positivi risultati delle nuove ricerche artistiche degli studenti della Ligustica hanno avuto positivi riscontri in molte occasioni "pubbliche". Tra le più interessanti **le mostre annuali, curate dal Dipartimento comunicazione e didattica dell'arte**, monitoraggi. Nelle intenzioni della rassegna la proposta dei lavori più originali e innovativi degli studenti alla ricerca di nuovi linguaggi che sperimentano e "contaminano" linguaggi diversi (pittura, fotografia, video, installazione). L'edizione di monitoraggi del 2008 è stata esportata a Dubai in occasione di una importante rassegna sull'arte contemporanea. Nel 2004 si passa dal tradizionale corso quadriennale allo sdoppiamento secondo il modello universitario: un diploma breve di tre anni e uno di specializzazione di due anni. Questa nuova impostazione ha comportato una graduale e necessaria evoluzione degli insegnamenti attivati con un'offerta formativa estesa, appropriata e conforme ai dettami ministeriali. Ogni anno l'Accademia Ligustica apre il suo anno accademico invitando

personalità dell'arte e della cultura ad inaugurare il corso di studi. Si sono avvicendati negli ultimi anni **Giulio Paolini, Concetto Pozzati, Michelangelo Pistoletto, Edoardo Sanguineti, Gillo Dorfles, Moni Ovadia, Enrico Ghezzi, Giancarlo Berardi, Ruggero Pierantoni.**